

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 a linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3236 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Settembre

Magliani e la cremazione dei cadaveri

È proprio vero! I gesuiti trionfano in Roma, auspice Magliani. Aveva egli — dicono per alte influenze — tentato di assegnare loro una pensione contro la legge; non vi riuscì, ed ora tenta ingraziarsi ponendo il proprio fiscalismo a servizio delle loro oscurantistiche idee.

In questo periodo di reazione conviene pure ingraziarsi i rappresentanti della reazione in qualche modo!

I preti di cremazione non vogliono saperne; essa solleva l'ideale dell'umanità, spiritualizza la idea ributtante del cadavere e lo purifica, garantisce meglio la pubblica igiene che i cimiteri di certo non favoriscono.

L'idea camminava, camminava; era rinata in Italia, e Ferdinando Coletti in Padova ne aveva ai tempi dell'Austria, or sono ventisei anni, sostenuta l'attuazione; Gorini, l'aveva attuata davvero; altri moltissimi la perfezionarono.

Attraverso il fuoco a merito degli italiani si sublimava nei corpi lo spirito, e rivendicavasi la dignità umana. Gli stranieri tutti ci invidiavano la generosa iniziativa, e sulle orme nostre si apparecchiavano a farla più comune.

Era bello e sublime il concetto per la umana dignità!

L'uomo, il cittadino una volta era schiavo del prete nei tre momenti culminanti della vita: la nascita, il matrimonio e la morte.

In ognuno di questi tre momenti si affacciava il prete per ghermire la preda, e mettere la sua imposta sulla ignoranza, sulla felicità o sulla sventura.

La legge sullo stato civile però tolse al prete le nascite ed i matrimoni: la cremazione gli sottraeva i cadaveri.

Ma il gran problema da risolvere era ancora quello dell'economia.

Sinchè una cremazione costava più di un funerale, non era possibile diffonderla tra il popolo.

Gli scienziati si posero all'opera; e la vinsero; il costo della cremazione fu ridotto a poche lire.

Le varie società, sorte per l'attuazione del grande concetto, poterono addossarsi la spesa per cremare i poveri; la cremazione quindi divenne il retaggio di tutti, e non più il privilegio dei ricchi.

Ma i preti odiano la cremazione: l'odiano perchè distrugge la superstizione: l'odiano più ancora, perchè minaccia la loro bottega.

Bisogna porvi un bastone fra le ruote, dissero essi.

E perciò il governo si pone a servizio dei preti, e colpisce la

nuova istituzione nel cuore; bisogna renderla costosa, bisogna colpirla con una tassa che ne renda impossibile la generalizzazione!

Però per mettere una tassa nuova ci vuole una legge: ma per una nuova legge ci vorrebbe la Camera e la Camera, accorgendosi del tiro, potrebbe non approvare.

Che cosa dunque si fa? Si cerca una legge vecchia, una legge che nulla ha a che fare colla cremazione, e si dà a questa legge una interpretazione farisaica.

La legge è quella per le concessioni governative, ed essa stabilisce una tassa per i trasporti e le esumazioni dei cadaveri: ma non parla affatto della cremazione.

Questa legge poi è fatta per colpire i ricchi, che vogliono trasportare dei cadaveri da una città all'altra, non è fatta per l'immensa maggioranza dei cittadini, la quale, almeno dopo morte, deve aver finito di pagare delle tasse.

Invece se ne approfitta per tassare ogni cremazione con lire 120! Così si riesce:

- 1.° A mettere un'imposta senza il voto del parlamento;
- 2.° A diffidare la cremazione;
- 3.° A contentare i preti.

Magliani che a ogni nuova spesa pensa provvedere con nuovi cespiti, aveva pensato forse di tirar fuori i denari occorrenti per le pensioni ai Gesuiti (a cui si vorrà adesso giungere indirettamente a mezzo dei tribunali) colla tassa della cremazione.

Erano due piccioni presi ad una fava: e si accaparravano i gesuiti colla borsa e colle concessioni morali. Avrebbero questi potuto lamentarsene? e non avrebbero dovuto mostrare in qualche modo la propria gratitudine ai benevoli loro fautori?

Ma le società di cremazione senza dubbio faranno valere la legge: la legge sulle concessioni governative non comprende punto le cremazioni perchè quando quella legge fu votata, la cremazione non c'era; ci fosse pur stata essa non vi fu nominata; fosse stata nominata essa era allora un ideale e un privilegio dei ricchi, mentre adesso è cosa comune e retaggio di tutti.

Illegale dunque è la interpretazione che il Magliani ha dato alla legge sulle concessioni governative: conviene ribellarvisi! fa d'uopo che alla Camera giunga la protesta! è necessario in ogni caso un provvedimento che salvi questa bella istituzione dalle unghie del fisco e dagli abbracci dei Gesuiti!

Pasticci nel Tonchino.

Ecco come spiegansi gli ultimi fatti del Tonchino.

Il signor Harmand, commissario generale civile della repubblica francese nel Tonchino, ha significato al gene-

rale in capo dell'esercito di voler rassegnare il proprio mandato.

Il facile trionfo ottenuto ad Huè, doveva secondo l'opinione del signor Harmand, coincidere colla presa di Son-Tai. Lo scacco subito il 15 agosto lo irritò e valendosi dei suoi poteri discrezionali ordinò al generale Bouet di far marciare l'esercito contro le insegne nere.

Il generale gli mostrò il pericolo a cui andrebbe incontro misurandosi con nemici cotanto superiori in numero, e gli significò quanto fosse preferibile d'attendere i rinforzi annunciati.

Si riunì un Consiglio di guerra, e sotto l'influenza preponderante del sig. Harmand, l'affare del 31 agosto fu deciso. Si conosce il risultato dei combattimenti del 1° e del 2 settembre tanto sfavorevoli ai francesi.

Il generale Bouet insistette tuttavia di voler rimanere nell'azione fino all'arrivo dei rinforzi, che non sono ancora partiti per la loro destinazione. Egli rifiutava di addossarsi la responsabilità del disastro al quale corre il signor Harmand, col voler che il piccolo corpo di spedizione si rechi sotto le mura di Son-Tai e si impadronisse della città a qualunque costo. Ma il commissario della repubblica vuole assolutamente imporre la vittoria agli ufficiali generali messi sotto i suoi ordini.

Il contrammiraglio Courbet ha rifiutato la successione del generale Bouet; essa è toccata a Bichot che ha dovuto accettarla per ordine di grado.

Il grado però di questo ufficiale non ammetterebbe un comando di tale importanza.

Arrivati i rinforzi, ci saranno 7000 soldati, 1000 marinai e 2000 ausiliari nel Tonchino.

Il signor Harmand è investito di pieni poteri.

Il generale Bouet ha rifiutato di sottomettersi più a lungo. L'onore dell'uniforme gli proibisce di farlo. Si è recato ad Hong Kong.

Agli operai

I comizi si succederanno adesso ai comizi per l'allargamento del voto amministrativo.

Giovanni Bovio invitato a intervenire da molte associazioni democratiche di Regio-Emilia e di altre città, ha risposto con la seguente lettera:

Operai amici

I Comizi che farete debbono essere fatti da voi e per voi; da voi debbono essere presieduti e da voi mantenuto l'ordine.

Allora i vostri avversari cesseranno di dire che siete istigati sempre dai soliti pochi, e tutta l'Italia vi acclamerà degni della sovranità che rivendicate.

La rivendicazione dei diritti è acerba quando è dissertazione di dotti; è matura quando è deliberazione di popolo. Perciò la resistenza contro i dotti provoca la discussione; contro il popolo, la...

L'obbligo nostro è di raccogliere i vostri discorsi, le vostre deliberazioni e farle valere legalmente. E se legalmente non valgono, il rimanente è obbligo vostro.

Con dichiarazioni o senza abbiatemi sempre con voi.

GIOVANNI BOVIO.

Violazione di confini

Persona degna di fede e bene informata dà alla Gazzetta di Torino la notizia che segue:

« Una compagnia alpina sorprese nelle vicinanze del lago Noir (pressi di Cervieres) una compagnia di Chasseurs des Alpes, ad un'ora di marcia al di qua del confine.

La bassa forza degli alpini innestò la baionetta e si avanzò minacciosa verso i chasseurs. Gli ufficiali, per calmare i proprii dipendenti, dovettero sfoderare le sciabole. Solo allora il comandante la compagnia italiana, poté abboccarsi col comandante francese, e mi risulta che ad esso promise silenzio sul fatto.

E' ora da notarsi che per pochi passi dati oltre la frontiera francese furono severamente apostrofati alcuni inermi allievi della nostra Accademia, che vi si erano recati per una gita di piacere! »

Notizie Italiane

La Mejdah pubblica un telegramma da Roma, in cui si riferiscono i particolari di un colloquio avuto con un personaggio politico, che sembra sia l'on. Mancini.

Accennando alla vertenza per le capitolazioni di Tunisi, il corrispondente afferma:

Governo italiano aderirà riforma giustizia consolare soltanto allorchè accordo tutti governi europei lo esigerà, ma anche in tal caso rimarranno integri diritti, prerogative, privilegi, immunità.

Ad ogni modo non tratterebbesi di abolizione definitiva giurisdizione consolare, ma semplicemente di sospensione temporanea, per due o tre anni, finchè siasi potuto sperimentare come proceda nuovo sistema.

L'Italia si riserverebbe la facoltà di ritirare la sua adesione, qualora la prova non riuscisse conforme alla sua aspettativa.

Dunque la questione delle capitolazioni a Tunisi non è finita.

Si vocifera che crescano i dissensi sulla questione ferroviaria. La società delle Meridionali avrebbe proposto di acconsentire al riscatto purchè il governo le conceda l'esercizio della linea Roma-Napoli.

Genala vi sarebbe favorevole; Depretis vi sarebbe contrario perchè invece della divisione longitudinale, si dovrebbe adottare la divisione trasversale come voleva Baccarini.

In questi giorni dal ministro Magliani e Berti si sono portati a termine gli studi e si è concordato in modo definitivo il progetto

di legge intorno la riforma bancaria e quello intorno la proroga del corso legale dei biglietti che scade coll'anno corrente.

L'incidente di monsignor Balan produsse un grave scandalo in Vaticano. — Era stato dispensato dalla direzione degli archivi, sotto accusa di sottrazione di documenti ma questa era la causa apparente, poichè la vera fu che appena il papa pubblicò la lettera ai cardinali sopra gli studi storici, Balan scrisse una lettera vivissima piena di risentimento, chiamando il papa un scrivomane mezzo scemo. Soggiungeva poi che era inutile l'appello agli studiosi della storia, poichè storici veri sono i custodi degli archivi Vaticani. La lettera sarebbe stata mostrata al papa che fece richiamare Balan. Dopo che si fu restituito al suo posto, gli imposero di chiedere le dimissioni che furono accettate.

I giornali moderati annunciano che verso la metà di ottobre Minghetti si recherà a Legnago. Egli terrà un discorso ai suoi elettori; ma si asterrà dal pronunciarsi sulla situazione politica interna, non volendo pregiudicare in alcun modo le trattative per la composizione di un nuovo partito che verrebbe definitivamente chiamato trasformista.

Gli onorevoli Seismith-Doda e Zeppa presentarono alla Presidenza della Camera, un'interpellanza sul decreto che allarga la circolazione delle Banche.

Notizie Estere

Un dispaccio da Atene della Wiener Allg. Zeitung dice che parecchi giornali greci chiedono l'unione della Grecia all'alleanza austro-tedesca.

Anche là si vogliono cacciare gli austro-tedeschi?

Confermasi la grandissima impressione prodotta a Vienna dalla vittoria dei radicali a Belgrado. Parlasi di Cristic a ministro; questo però non potrebbe essere che un ministero di transizione per guadagnare tempo.

Parlasi di una spartizione dell'impero Annamita fra China e Francia; il fiume Rosso spartirebbe i due stati. Intanto la Francia tratta colla Germania, Inghilterra e gli Stati Uniti per salvaguardare i loro commerci in caso di guerra.

Il Pester Lloyd afferma che il Ministro delle Finanze Kallay tornato dalla Bosnia dichiara essere una tendenziosa invenzione l'asserire che nelle provincie occupate si sono apparse bande di brigantarmate.

ANTONIO MATTEI

Mentre scriviamo Treviso rende al suo deputato le dovute onoranze. Il corteo movendo dalla casa del defunto in via Duomo, passerà alla cattedrale e quindi al cimitero di S. Maria del Novere.

Quando in Treviso si sparse la funebre notizia la banda sospese di suonare in piazza come doveva; le varie associazioni si radunarono per stabilire il proprio intervento.

Sfilaranno numerose; il Circolo democratico, la Società dei reduci dalle patrie battaglie, la Società Operaia saranno fra le prime.

Il Consiglio di leva, in omaggio al defunto ritarda le proprie operazioni.

Il comm. Angelo Giacomelli, prefetto di Cremona e già deputato di Treviso prima del Mattei, spedì il seguente telegramma:

« M'associa al dolore di Treviso per la immatura morte dell'esimio patriotta e integerrimo cittadino deputato Mattei, spiacente che i doveri d'ufficio m'impediscono d'assistere ai funerali. »

Fuori di Treviso tutti i giornali, anche di diverso colore politico da quello dell'onorevole nostro amico, tributano sinceri elogi alla memoria del fermo patriotta e del soldato valoroso, dall'integerrimo cittadino.

Si ha poi da Roma che tutti i giornali deplorano la morte immatura dell'onor. Mattei. I giornali di sinistra pubblicano lunghi, sentiti necrologi. (Vedi dispacci particolari).

DEPUTAZIONE VENETA

Da Fonzaso

23 settembre.

(Ghita) L'on. Tivaroni visitò ieri Fonzaso; le Società operaie di Fonzaso, oltre a molti cittadini andarono a riceverlo con le loro carrozze. Il Consiglio comunale era riunito d'urgenza per ricevere il rappresentante della democrazia prealpina. Nel dopo pranzo vi fu banchetto all'Hotel S. Antonio e nella sala riccamente addobbata ammiravasi fra bandiere rosse il ritratto d'Oberdank.

Parlarono l'avv. Mimiola ed il deputato; ambedue furono felicissimi ed applauditi dai convitati, la musica rallegrava la festa con inni patriottici fra i quali primeggiava il garibaldino.

La polizia prese delle misure ridicole; però questa volta fummo salvi da provocazioni stante il buon senso

APPENDICE

6

L'EBREO DI SOPIEVKA

In fondo della strada, vicino al pozzo, stava un gruppo di donne, le une in costume russo, cioè il serafan chiuso sopra del petto, con le maniche riboccate, di tela bianca, lasciando vedere nude le braccia arrostate dal freddo; le altre in veste « alla francese », vale a dire una giacchetta gettata sulle spalle, la testa ravvolta in un fazzoletto di seta che scendeva fino sulla fronte. Esse discorrevano con vivacità e Foma riconobbe di lontano l'accento strisciante della sua lingua materna, ch'egli non aveva udito da molto tempo. Una donna si staccò dal gruppo e si diresse verso la bettola: essa doveva essere una ragazza, perchè i suoi capelli scendevano liberamente in due lunghe trecce, giù per le spalle; il che non è permesso ad una donna ebrea, che sia maritata. Ella si fermò davanti a Foma, lo guardò con i suoi grandi occhi a mandorla e un largo sorriso mise a nudo una fila di denti bianchi.

del delegato che dirigeva gli ordini barocchi ricevuti.

Giurati a Montebelluna

L'on. Domenico Giurati, deputato del primo collegio di Treviso, ebbe invito dagli elettori della sezione di Montebelluna perchè volesse fare loro una visita.

L'onor. Giurati accettò l'invito e nella domenica 7 ottobre si recherà fra loro.

Da Udine

23 settembre.

BRANDELLI UDINESI

(I L. d. M.) Il caldo e la vendemmia hanno fatto scappare i perniciotti dal nido, mamma politica dorme e babbo municipio è tutto ingrignito per l'abbandono di comare Giunta. Ieri c'è stato burrasca in Consiglio, e se ne dissero di belle; ma, verba verba praetereaqtie nihil.

La cronaca interna dovremmo mandarla alla Casa di Ricovero, tant'è sconsigliante nella sua silenziosa musoneria; immaginarsi che non c'è nulla di piccante e di saporito ad un tempo. Il suicidio (tentato) d'un Figaro, riscuote d'un hucut; la scomparsa inqualificabile dello Stabernao, le bastonature sofferte dal Luccardi per un bavoso articolo del suo venefico giornale, certo non offrono nulla di ammirabile per una settimana come questa.

Nessuno s'accorse del 20 settembre; ben s'accorsero i preti di non so che porta, e domenica abbiamo avuto l'edificante spettacolo d'una edificatissima processione. E che baldoria! luminaria, fuochi, musica, pranzi e orazioni da tirar giù l'Altissimo in tympanis et in choro in chordis et organo. Ma Brussi fa il morto e se avvengono disordini, l'autorità incettatrice di corvi si lava le mani, in questi casi s'intende, in altri poi.... Ma... acqua in bocca.

In mancanza di quattrini i maestri si contentano di conferenze pedagogiche; domani 25 incominciano la solita imbandigione, poveretti! e si che dovrebbero conservare quel po' di fiato per la prossima riapertura delle scuole, ma vedete cosa strana! Anche i burri e i formaggi vogliono imitare il loro esempio. Durante la prima quindicina d'ottobre, Tolmezzo sarà invaso da una legione di zangole, forme e stacci che sbalordiranno non che altro. E così sentiremo anche la voce de' caseifici. Vada todos!

— Che vuoi tu? gli chiese ella in lingua ebraica.

Egli le spiegò quello che ivi lo conduceva; ella allora lo invitò ad entrare e riposarsi un poco prima di accingersi a fare le sue compere. Egli seguì la ragazza, che dondolava con grazia un secchio d'acqua adagiato sulle sue spalle. Il bicchiere di vodka che ella gli offrì parve a lui il migliore che avesse assaporato in sua vita; i suoi occhi non la abbandonavano un momento ed egli la trovava molto bella.

— Come ti chiami?
L'ebrea, che s'era accorta dell'impressione da essa prodotta, lo fissò a lungo, poi, abbassando le pupille:

— Rebecca, ella rispose dolcemente.

In quella sera, ritornando nell'oscurità attraverso le steppe, Foma non s'accorse del cattivo stato della strada; la sua carretta affondava nel fango, il cavallo inciampava senza ch'egli pensasse neppure ad incoraggiarlo con la voce. Egli sognava Rebecca, la fanciulla bruna che gli aveva gentilmente sorriso.

— Se potessi farla mia moglie! egli pensava. Ella è graziosa e suo padre è ricco... Egli le darà una bella dote... Ah! ma è troppo ricco per permettere a sua figlia di sposare un povero straccione mio pari.

Ma dulcis in fundo! È arrivata la compagnia Italo-Veneta del Benini che, installatasi nel meschino Teatro Nazionale esordì colla commedia in tre atti *Prima el Sindaco po' el Piovano*. Mi vergognerei a chiamarla una vera opera d'arte, puri all'insufficienza dell'autore supplisce in buona parte la verve comica degli artisti, simpatici ad un tempo e brillanti. La Esterina Monti, la Cecilia Duse, Luigi Sambo, Carlo e Francesco Benini tengono il primo luogo; e in vero, oltre la completa padronanza della scena, sono forniti d'una percezione e d'un sentimento drammatico non piccolo. Un bravo a tutti di cuore, e un augurio insieme per incassi più pingui per tempi migliori.

Belluno. — Sono già arrivati gli ingegneri della Ditta Trezza incaricati di ricevere in consegna i lavori del tronco ferroviario Belluno-Bribano.

Pallescina. — Il 14 ottobre sarà tenuta una pesca di beneficenza a vantaggio dell'istituzione d'un Asilo Infantile.

Sambonifacio. — Si porta a conoscenza del pubblico che, allo scopo di favorire il concorso alla Fiera di San Michele Ancangolo, la quale avrà luogo a Sambonifacio nei giorni 28 e 29 corrente mese, venne stabilito che i biglietti di andata e ritorno distribuiti per la Stazione di S. Bonifacio nei giorni 27, 28 e 29 del c. dalle stazioni normalmente abilitate, siano validi per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno 30 successivo.

Venezia. — Si dicono mirabilia del nuovo cotonificio.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — Nel 30 c. la simpatica cittadella di Camposampiero compie un suo centenario. In tale circostanza si daranno dei grandiosi spettacoli, che attireranno una enorme quantità di gente.

Montagnana. — Si intende riaprire ad uso filanda lo stabilimento che già servi al canapificio. È da desiderarsi che lo stabilimento abbia lunga e prospera vita perchè ne ricaveranno non lieve risorsa i meno abbienti.

Pieve. — All'Albergo Perer la Società operaia tenne un banchetto di 150 coperti; l'allegria dominò sovrana fino alla fine. Parlarono applauditissimi Zaramella, Longo, Aperi e il maestro Sutto.

Cronaca Cittadina

La Banca Veneta. — Leggiamo nel *Tempo* di Venezia:

A quanto ci consta, il dimissionario Consiglio d'Amministrazione della Banca

leva buttare il suo denaro dalla finestra. Foma digrignò i denti e allibì; per fare maggior lavoro ad un tempo egli cominciava a lavorar male, sperando che la sua negligenza passerebbe inosservata. Ma se tutti i suoi clienti erano chiaroveggenti ai pari di questo, essi l'abbandonerebbero ben presto; era forza dunque rassegnarsi a rifare il lavoro. Egli strappò bruscamente le scarpe dalle mani del contadino; questo imbecille gli faceva perdere più che una giornata di lavoro, poichè gli toglieva la speranza di spacciare della cattiva mercanzia.

— Procura almeno di essere cortese, o Foma; invero, si direbbe che è mia la colpa se tu hai male cucito il cuoio, disse il contadino con voce lamentevole.

Foma, coi denti serrati, gli lanciò uno sguardo velenoso; poi inchinandosi:

— Ti chiedo perdono; volevo riparare al mio errore al più presto, disse Foma con voce tremante.

ca Veneta sta per indire l'Assemblea generale degli azionisti.

Nell'ultima adunanza del 6 settembre decoro fu chiesta la sospensione della discussione dell'Ordine del giorno, non tanto in riguardo ad una protesta fatta contro la legalità dell'Assemblea, quanto per lasciar tempo al Consiglio di togliere i dissidi e di comporre le gravi differenze, sorti dalla condizioni in cui fu gettata la Banca fra i componenti il Consiglio stesso e fra gli azionisti.

Se è vero quanto ci vien riferito, sembra che fra i consiglieri d'amministrazione di Padova e Venezia sia avvenuto l'accordo desiderato e siano concretati gli argomenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Non sembra abbastanza accertato che eguale accordo sia intervenuto con una parte degli azionisti.

Ricorderanno i nostri lettori che un gruppo di azionisti s'era costituito per intentare la lite ai cessati consiglieri d'amministrazione per lo sperpero avvenuto dei due milioni e mezzo; e ricorderanno anche, perchè a suo tempo ne abbiamo parlato, che ancor prima dell'adunanza del 6 settembre era stato inutilmente tentato dai rappresentanti di quel gruppo un accordo amichevole sopra basi di tutta convenienza.

In presenza della inutilità di quei tentativi, gli azionisti di cui parliamo chiesero ed ottennero che nell'ordine del giorno per l'Assemblea del 6 settembre fosse inserita la proposta di affidare ai sindaci l'incarico di promuovere la lite verso chiunque fosse ritenuto responsabile dei danni e delle sottrazioni sofferte dalla Banca.

Allorquando fu proposta la sospensione di ogni deliberazione nell'Assemblea del 6 settembre, gli azionisti di cui parliamo, hanno dato il voto favorevole.

Infatti l'ordine del giorno con cui la sospensione era chiesta, affidava in certa maniera l'incarico al Consiglio di cercar di togliere tutte le ragioni di disaccordo, di cui senza dubbio principalissima pel suo valore morale e materiale era quella della responsabilità dei cessati consiglieri d'amministrazione.

Invece, se dobbiam credere alle nostre informazioni, pare che il consiglio d'amministrazione (composto in grande maggioranza di quelle stesse persone che eventualmente sarebbero responsabili verso la società) voglia fare su questo argomento nella prossima assemblea una proposta sospensiva.

— Ti chiedo perdono; volevo riparare al mio errore al più presto, disse Foma con voce tremante.

Il contadino si mise a ridere.

— Dopo tutto, tu sei un buon diavolo; soltanto bada di lavorar bene questa volta. — E se ne andò.

In quel giorno Foma avrebbe voluto possedere dieci mani, poter fare a meno di mangiare, di dormire, per

Si vorrebbe attendere che sia compiuto il procedimento penale contro i direttori ed altri impiegati della Banca.

Noi non sappiamo se gli azionisti, che volevano esperire l'azione di responsabilità verso gli amministratori, accetteranno una tale proposta.

Quello che fino da ora si può dire, è che essa non ha che un carattere dilatorio, perchè non crediamo che l'esito del processo penale possa avere influenza sulla causa civile di responsabilità verso gli amministratori, nè che la pendenza di quel processo avviato contro altre persone possa impedire l'azione civile.

In un solo caso l'uno potrebbe essere parzialmente impedimento all'altra, e sarebbe che taluno dei consiglieri fosse impigliato nel processo penale: ma questa ipotesi è per lo meno assurda.

Noi crediamo che pel bene della Banca, e per rimettere in prestigio il credito già troppo scosso dell'intera regione, del che deve preoccuparsi chi è a capo di questo affare, debba avvenire anche sull'argomento della causa di responsabilità un accordo e con un po' di buon volere da parte di tutti, non deve esser difficile.

Il consiglio d'Amministrazione, facendosi forte del voto del 6 settembre procuri di presentare alla nuova assemblea un progetto di transazione, o quanto meno presenti la proposta di affidare ai nuovi Sindaci l'incarico di esperire tutti i mezzi di transazione prima di accedere ai tribunali.

Questa a nostro avviso, è l'unica via da seguire; questo, è l'unico mezzo per riorganizzare fortemente la Banca e darle nuova vita, pel bene di Venezia e della intera regione di cui esclusivamente noi ci preoccupiamo.

La Cremazione. — L'appello da noi ieri fatto alle Società di cremazione per l'inconsulto provvedimento fiscale dei Magliani ha trovato subito eco. Siamo difatti informati che il Comitato centrale della Lega fra le Società italiane di cremazione, residente a Milano, e di cui fa parte il dott. Berselli presidente della nostra, ha già rivolto le sue osservazioni in proposito al ministero dell'interno, e non ristarà dall'insistere per ottenere la revoca di una misura altrettanto ingiustificata quanto ostile ad un principio che tutte le nazioni civili vanno a gara per favorire.

I lavori a Ponte Rotto. — A cominciare da ieri rimase sospesa la navigazione pel canale Brentella, per la deviazione dell'acqua mediante la chiusura del sostegno di Limena: rimarrà sospesa per venti giorni.

lavorare, sempre lavorare. La scena succedeva il mattino; a desinare egli ingoiò in fretta il suo *chitchy* e corse a rinchiudersi nella sua camera per continuare il suo lavoro senza lasciarsi commuovere dagli scherzi dei suoi camerati. Egli univa febbrilmente un punto dopo l'altro; la sua mano, armata della lesina, s'alzava e s'abbassava regolarmente; grosse gocce di sudore imperlavano la sua fronte senza ch'egli se ne curasse; a forza di restare colla schina piegata s'era incurvato. Ma che gli importavano queste miserie? Ogni punto lo avvicinava alla meta e l'immagine di Rebecca gli si affacciava sorridente. Egli aveva tante commissioni che non poteva soddisfare a tutte; tuttavia egli voleva eseguirle tutte per la paura che, ove le rifiutasse, si cercasse un altro calzolaio. E mentre lavorava con un accanimento che aveva quasi del delirio, egli sentiva entro di sé una inesplacabile sete di vendetta contro questi cristiani di cui non poteva fare a meno. Sulla sera le sue arterie battevano all'impazzata, il suo cervello era sul punto di scoppiare, il sangue gli affluiva alla testa che per tanto tempo aveva tenuto abbassata, le sue dita escoriate sanguinavano.

[Continua.]

Ciò indica che un anno dopo la rotta, si è potuto finalmente dar corso ai lavori per assicurare quel passaggio tanto necessario, che è il Ponte metallico a Ponte Rotto.

Speriamo di aver finito quindi dal gridare sui tanti ritardi frapposti.

Dovendo però abbandonare l'argomento, non possiamo fare a meno di fare un'altra osservazione sulla ostinazione nel tenere chiuso quel passaggio, quando pericolo non ce n'era.

Perché i signori ingegneri i quali sostenevano esservi pericolo, non fecero un esperimento per convincere coloro i quali, appoggiati a fatti, sostenevano che questo pericolo sussisteva soltanto nella loro fantasia?

La scienza mezzi per l'accertamento deve pur possederli. Torniamo perciò a chiedere: perchè non lo si è voluto fare?

E poi si dica che in quella chiusura non ci fu il puntiglio!

Conferenze pedagogiche. — Le conferenze già annunziate e che dovevano aver luogo nella scuola alla Reggia Carrarese si terranno invece nella sala dell'antico Consiglio in piazza Unità d'Italia.

Incominceranno come si è detto giovedì 27 del corrente mese alle ore 12.

Per la fiera di Ponte di Brenta. — La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha dato le opportune disposizioni perchè il 30 corrente, il treno 1145 in partenza da questa Stazione Ferroviaria alle ore 4,15 pom., faccia un minuto di fermata in quella di Ponte di Brenta e che al medesimo siano aggiunte delle vetture, allo scopo che vi possano approfittare coloro che intendono recarsi alla consueta fiera autunnale che in detto giorno avrà luogo in quella frazione.

Al Ponte Molino. — È da maggio che per lavori del tram fu smosso il marciapiedi da Via Maggiore al Ponte Molino.

Sono scorsi ben quattro mesi e nessuno ha pensato ancora a rimetterlo. Quanto si attende?

Sarebbe invero tempo che gli edili municipali volessero provvedere per quel riato, perchè lasciare quel marciapiedi in quello stato è una vera sconcezza.

Ma se ne vedono tante, che una più una meno vi si è fatto il callo!

Cose minime. — Furono arrestati due individui per vagabondaggio e mancanza di recapiti.

Fu dichiarata in contravvenzione anche una individua perchè affittava stanze ammobigliate senza la prescritta licenza.

Per gli affissi pubblici. — In questi ultimi giorni vennero affisse qua e là parecchie lamine a riquadro per apporvi i pubblici avvisi. Siccome prevale l'uso di appiccicarli sopra i muri così l'aggiunta di nuovi spazi riservati non farà che rendere più pulita la città.

Approviamo perciò la presa misura e facciamo voti perchè vi si largheggi, in quantochè è una indecenza bella e buona quella di vedere i muri rovinati dagli avvisi, mentre questi negli spazi riservati servono quasi di abbellimento.

Contravvenzioni e arresti per schiamazzi notturni. — Questa rubrica, sempre aperta, dà anche oggi il suo contingente.

A Codalunga uno di questi schiamazzatori che passava eziandio a commettere disordini veniva arrestato; altro individuo veniva dichiarato in contravvenzione; al Portello veniva dichiarato in contravvenzione un esercente osteria per arbitraria protrazione dell'ora nella chiusura dell'esercizio.

Che si continui in questa via e specialmente si sorvegli la regolare chiusura degli esercizi pubblici e a qualche cosa si approderà.

Questa degli schiamazzi notturni è una vera vergogna! Anche oggi ricevevamo lettere da Codalunga e dai Paolotti: giriamo i reclami cui spetta

provvedere; dicono che specialmente la domenica sera e il lunedì non si può dormire.

E lo crediamo.

Sasso sulla testa. — Una donna passando pel Sagrato del Duomo veniva colpita da un sasso alla testa ad opera di alquanti monelli che stavano lì giocando.

Quella di quei monelli che in quelle località fanno d'ogni erba un fascio è una tale sconcezza, che non dovrebbe tollerarsi, cosicchè in proposito richiamiamo l'attenzione delle autorità.

Si sa poi come per i lavori dei pozzi Conci i monelli il materiale lo hanno a loro disposizione con tutta facilità, il che accresce la gravità dell'inconveniente.

F. rto. — Certo M. A. portò via la decorsa settimana parecchia roba al suo padrone Giovanni Mazzarotto per una trentina di lire. Caduti su lui i sospetti, veniva arrestato.

Teatro Garibaldi. — Teatro discreto; pare che il pubblico incominci a persuadersi che sarebbe follia il non andare a sentire la compagnia nazionale, la migliore senza confronto.

I Mariti di Torelli questa vecchia produzione già riudita molte volte fu sentita volentieri iersera (24) poichè le fu dato una certa impronta. dagli artisti da sembrar quasi una novità.

La Marini e la Falconi si ebbero vivissimi applausi nonchè la graziosa signora Pierina Ajudi Giagnoni che presentatasi per la prima volta destò dietro di sé un'onda di vivissime simpatie per i modi spigliati e la scioltezza del dire.

Vestri, Leigh, Biagi e Reinach sono seralmente applauditissimi. Una cosa fu da tutti notata che deve certamente alla solerzia del direttore; mentre in tutte le compagnie il suggeritore turba l'uditorio coll'alzare la voce per farsi sentire, qui nemmeno lo si sente; tanto che può dirsi che la compagnia potrebbe farne a meno!

Una al di. — In un salottino di una donnina elegante:

Lui. — O Nini, io ti adoro... io sono geloso del tuo passato... tu hai dovuto amare qualcuno!... Io voglio sapere il suo nome!

Lei. — Che idea curiosa! È un catalogo quello che mi chiedi!... Vuoi che te lo faccia illustrare?

Bollettino dello Stato Civile del 22 settembre.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 2

Matrimoni. — Fava dott. Luigi fu Gian Jacopo assistente alla stazione Bacologica, celibe, con Dai Fiori Cleonice fu Luigi, possidente, nubile.

Vedovato Raimondo di Pietro, fotografo, vedovo, con Barbato Margherita fu Angelo, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Moratello Luigi di Eugenio, d'anni 2 mesi 8.

Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

Panella Antonio fu Giovanni, d'anni 59, carrettiere, celibe, di Teolo. Galimberti Felice fu Giuseppe, d'anni 50, fruttivendolo, coniugato, di Battaglia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Nazionale diretta dal comm. Paolo Ferrari rappresenta: *La donna e lo scettico* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 25 Settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.
idem fine	90.95. —
Genove	91. —. —
Banco Note Aust.	78.30. —
Marche	210.3/4
Banche Venete	1.23. —
Costruzioni Venete	282. —. —
Colonificio veneziano	340. —. —
Banche Nazionali	230. —. —
Azioni Tabacchi	2173. —. —
idem Rubattino	582. —. —
Meridionali	533. —. —
	512. —. —

Un po' di tutto

Guardatevi dai pretil! — Sì, guardatevi dai pretil! Questa massima dovrebbe esser scritta sulle pareti della casa di ogni famiglia. Udite quello che è successo a Parma:

Una famiglia di questa città doveva mandare a Bologna una propria giovinetta dell'età dai 14 ai 16 anni, e approfittando della coincidenza che a quella destinazione partiva un prete, che è molto conosciuto a Parma, fiduciosa gli dava in custodia la giovinetta durante il viaggio.

Siliti in ferrovia in un compartimento di seconda classe, e trovandosi il prete solo colla giovinetta, si svegliarono in lui i brutti istinti della sensualità, e cominciò a circuire la giovinetta di mille artifizii per indurla alle sue prave voglie. E non riuscendo colle buone a vincere l'onestà della fanciulla, ricorse, si dice, alla violenza. Di qui pianti e grida della sventurata, che vennero uditi da ufficiali, che erano nel secondo scompartimento della carrozza, i quali, insospettiti di quanto accadeva, discesero, alla prima fermata, di appurare le verità del fatto.

Arrivato il convoglio alla stazione di Modena, gli ufficiali decisero, e, aperto lo sportello dello scompartimento ove trovavansi il prete e la giovinetta, videro quest'ultima addolorata piangente, e tutta in sé raccolta in un angolo della carrozza. Capirono di non aver sbagliato, e senza frapporte indugio, chiamati i carabinieri, addirittura a questi come autore della scena selvaggia il prete, che venne tratto in arresto e tradotto a Parma. Guardatevi dai pretil!

Senza occupazione. — In New York vi sono presentemente cinquemila contabili senza occupazione, uomini di tutte le età — più specialmente però fra i 25 e i 35 anni — gente che domani s'impiegherebbe a 25 dollari la settimana, e gente soprattutto capace.

Una caratteristica di questi tempi è la mezza educazione, l'istruzione della penna, od il *penmanship*, come dicono in America, che rende molti infelici ed incapaci a guadagnarsi la vita. Gli Stati Uniti, causa più specialmente della numerosa emigrazione, non vanno esenti da questa epidemia economico-morale, della quale è tanto ammalato il vecchio mondo.

La carestia nella Repubblica argentina. — L'Italia di Montevideo, narra:

Tristissime memorie lascerà l'83 in Rioja, provincia della Repubblica Argentina.

La miseria si fa sentire ogni giorno con maggior forza.

Le popolazioni della campagna s'aggruppano in massa chiedendo soccorsi contro la fame.

Non vi sono cereali in nessuna parte, la carne già carissima incomincia a scarseggiare, a causa delle stragi fatte dalla siccità tra il bestiame.

Matrimonio di due uomini! — Si va dicendo, che due pacifici villici di Mede, sposi da parecchi mesi, siano venuti a conoscere che esiste motivo di annullamento del loro matrimonio.

Tratterebbero di un caso rarissimo di ermafroditismo, che rende la sposa meglio appartenente al sesso maschile che non al femminile.

A quanto pare, sarà promossa causa di annullamento del matrimonio: e così la scienza dovrà decidere in modo definitivo sull'anomalia.

Un pulcino mostruoso. — Abbiamo veduto — dice l'Eco di Bergamo — un pulcino mostruoso. Aveva quattro gambe: due al loro posto ordinario e due, che spuntavano sull'addome ove questo si congiunge col torace. Aveva ancora tre ali, poichè sotto la sinistra, ne sporgeva un'altra più piccola.

L'animaletto nacque vivo, ma poco appresso morì. Sarà imbalsamato.

Ultime Notizie

Dispaccio part. del "Bacchiglione",

MATTEI ANTONIO

Treviso, 25, ore 2 p.

Oggi ebbero luogo a Treviso i funerali del compianto Mattei.

Riuscirono imponenti: una folla enorme accompagnò l'illustre patriota all'ultima dimora.

Intervennero tutte le autorità civili e militari.

Un battaglione di bersaglieri e due squadroni di cavalleria scortavano il corteo.

Tenevano i cordoni del carro i deputati Di-Breganze, Tecchio, Giuriati, Luzzatti, Cavalli, Rinaldi, Tivarioni, il Prefetto ed il Sindaco.

Pronunciarono commoventi discorsi sulla piazza della Cattedrale il deputato Giuriati, il Sindaco, i signori Sartorelli e Giacomelli.

Poi il convoglio funebre mosse verso il Cimitero seguito da tutta Treviso.

Nel deporre il feretro nel sepolcro parlarono l'avv. Dall'Oglio Direttore del *Progresso*, e l'avv. Poggiana per la Società dei Reduci di Padova, a cui nome depose sulla bara una corona. Alle ore 12 la mestissima cerimonia ebbe fine.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Francia e China

Londra, 24. — Lo *Standard* ha da Vienna: Il Re dell'Annam fece comunicare ai governatori delle provincie il trattato colla Francia, ordinandone l'esecuzione.

Parigi, 24. — Tseng parlando a un giornalista americano disse che la risposta da Pechino non è arrivata, ma egli crede che essa dirà che la Francia prenda l'Annam, e la China il Tonchino. — La Cina aprirebbe un libera navigazione sul fiume Rosso pel commercio della China meridionale, scaccierebbe le bandiere nere e aprirebbe i porti del Tonchino come quello di Shanghai.

Homburgo, 24. — L'imperatore e il re di Spagna che portava l'uniforme dei lancieri prussiani, il Re Milano e tutti i principi, assistettero nel pomeriggio alle corse, vivamente acclamati dalla folla.

Alessandria, 24. — Vecchelli accompagnato da Oddone e dalle autorità, visitò i locali delle associazioni operaie — Banchetto splendido. Parlarono il sindaco brindando al Re, Vecchelli, Garelli, Oddone e il generale Sanmarzano. — Vecchelli ringraziò, salutando casa Savoia. — Stasera illuminazione elettrica della città.

Vienna, 24. — Il Consiglio dei Ministri comuni, ieri sotto la presidenza dell'Imperatore, fissò definitivamente il bilancio comune per 1884; decise di convocare le delegazioni a Vienna nel 23 ottobre.

Homburgo, 24. — Ieri l'imperatore ricevette in udienza solenne l'ambasciatore straordinario Muehtar pasca, che fu ricevuto poscia dall'imperatrice.

Gastein, 24. — Stamane è partito Bismark colla famiglia.

Costantina, 24. — I soldati indigeni saccheggiarono una bottega e recarono nel quartiere degli israeliti, maltrattandoli. — Le battaglie ristabilirono l'ordine. — Alcuni israeliti furono feriti, parecchi agenti di polizia contusinati. Si fece una ventina d'arresti.

Parigi, 24. — Thibaudin visita la frontiera svizzera.

Berlino, 24. — In seguito agli attacchi dei progressisti per la pubblicazione della lettera del deputato Antoine, la *Norddeutsche* dice: Il governo avrebbe potuto reclamare a Parigi onde si facessero passi comuni contro agitazioni dannose alla pace, ma così operando il governo avrebbe accampato pretese difficili a sostenere, e il rifiuto del governo francese non avrebbe migliorato la situazione. — Le maggioranze di tutte le nazioni, anche della Francia, essendo pacifiche, la *Norddeutsche* ha creduto di servire la causa della pace, segnalando alla mag-

gioranza pacifica della Francia le persone, l'organizzazione, e i mezzi dovuti trascinarla nuovamente ad una guerra.

Gooldich, 24. — Avvenne l'esplosione di un magazzino di razzi dipendente dall'Arsenale; i danni sono considerevoli, la distruzione è enorme nella periferia di due miglia; parecchie vittime; temonsi nuove esplosioni.

IN MACCHINA

Londra 25. — Notizie da Tamatava cinque settembre dicono che gli Hovas avrebbero ripreso tutte le posizioni sulla costa nord ovest, eccetto Majunga. I francesi proibirono alla nave inglese *Isabel* di comunicare colla costa est; essi avvertirono il capitano Johnstone che incominceranno presto il bombardamento dei porti.

Divergenze sorsero fra Johnstone e i governatori indigeni di Mukanawo rifiutando questi di permettere l'imbargo dei viveri per Dejad.

Parlasi di malaugesi fra le autorità civili e militari francesi.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezza a piano terreno. Per trattative e visita rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità a S. Andrea. 3111

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Boselli — in Venezia all'Emporio di Specie Lit.

Carte da Gioco

Il sottoscritto fabbricatore di carte da gioco avverte la S. V. che da oggi in poi ha levato il suo deposito dalla Ditta Pezzoli, diretta dal suo rappresentante sig. Riccardo Piazza in via Turchia, non occupandosi delle carte che va spargendo di non aver carte pronte alla vendita nella sua fabbrica in Via Rovina nell'ex osteria dei Gatti Mori, quando invece il servizio è pronto ed i prezzi modicissimi. 4002 **Matteo Ambrosi.**

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**

Mari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2988 Ernesto Pagliano

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI
Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vesputci, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento havvi sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
B. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 3 Ottobre p. v. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres il vapore postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Barcellona.

Prezzi di passaggio

p. Montevideo e Buenos-Ayres (1^a Classe L. 760 —
(2^a idem » 560 —
(3^a idem » 200 —

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C.
— Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.
Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2.
Per passeggeri di 3^a Classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 3112

Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

BITTER SVIZZERO DENNLER
(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN
Casa di MILANO, v. E. TAZZOLI, 4
PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008
DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50) L. 49.—
vetri e cassa » 7,50)
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.
Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua . . . L. 22.—)
vetri e cassa » 13,50) L. 35,50

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	
DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	
DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	
DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 5,— pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,— »	omnibus	» 8,21 »	
DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	
(1) fino a Rovigo.			
DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 0, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	
(2) da Rovigo.			

Padova		Bassano	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1.00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di cura e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISE

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO